

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 32

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Ronae (Iuvant animos laudes quas carmina fundunt) In cruce signatos intra quos alma tegant

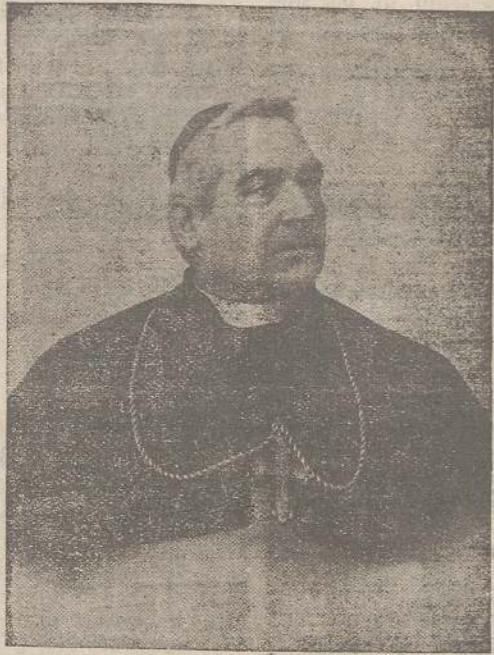
Unus ergo simul cruce obstringamur amore Quae vicit mundum, vincat et ipse modus Parnus Archiep. Utinae

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 9 Febbraio 1911

## LA SCOMPARSA DI UN GRANDE SACERDOTE



Sua Eccellenza Mons. ANTONIO FERUGLIO VESCOVO DI VICENZA

decesso ieri a Staranzano (Monfalcone)

Nel luttuoso velo del dolore che ci serra lo spirito quando scompare una grande figura amica e benefica dalle miserie di questo mondo, si apre come uno squarcio ad una dolce voluttà compensatrice; quella di poter celebrare pubblicamente le lodi di Chi, vivo, si avrebbe contristato con l'elogio.

La morte di Mons. ANTONIO FERUGLIO ha stroncato molti affetti di amici, di ammiratori, di beneficiati. E una, concettuale, in quanti lo amavano, è la voce del rimpianto. Perché egli fu un grande sacerdote; e davanti alla sua figura marziale e solenne, simboleggiata quasi dalla maestosa personalità esteriore, il credente ammira il capolavoro di cuore e di intelletto che la fede e la grazia soprannaturale della Divina nostra Religione seppe efformare.

Grande sacerdote nella sua fede rigorata e semplice ad un tempo; la fede nutrita di scienza d'un dotto, la fede d'abbandono ingenuo d'un bambino; fede viva ed operatrice di virtù squisite e delicate nell'intreccio d'una volontà docile e di una grazia possente.

Grande sacerdote nella sua pietà. La preghiera in Mons. ANTONIO FERUGLIO era il suo respiro, era più che non il pane, l'aria - condizione sine qua non della sua esistenza. E lunghe ore nella sua camera, nel suo studio, avanti al SS.mo. Egli passava nella giornata. Pregava, adulto e vecchio, colla compostezza angelica d'un comunicando - sempre.

Grande sacerdote nella sua bontà. Dote questa la più appariscente in un uomo, la più ammirata, la più apprezzata, conquistatrice dei cuori. Buono per temperamento naturale - plasmato di squisita sensibilità - Egli aveva affinato il suo spirito alle sublimi norme dell'ascetica, alle industrie accortezze della cristiana carità. Tutto non si può dire sopra le colonne d'un giornale, specialmente in materia di beneficenza....

Grande sacerdote nella dottrina e nel l'umiltà. Della sua scienza umana, specialmente nei rami teologici, molto si potrebbe scrivere; ma più in Lui riflette ancora, fra i doni sovranaturali dello Spirito Santo, quello del Consiglio. E quanti a Lui ricorrevano per essere consigliati, illuminati, nella più difficili contingenze della vita, e da Lui ebbero l'improvviso sprazzo di luce che illuminava la via!

Ma non termineremo più: le doti ieratiche dell'Estiato - spontanei ieri improvvisamente nelle Sue possessioni di Staranzano, dove si era portato dopo il suo ritiro dalla Diocesi di Vicenza - non si possono schematizzare con completezza. E lo zelo, e la severa purezza, e la prudenza van meglio scolpiti sul cuore memore degli amici, che stampati su queste colonne.

Mons. FERUGLIO che larga eredità d'affetti lascia nel natlo Friuli, e fra i concittadini, e fra gli alunni, e nel clero che Egli governerà per due anni come Vicario Generale, e fra i colleghi di Professorato in Seminario, avea tenere amicizie, ch'Egli coltivava con squisitezze di gentiluomo, con improvvisate gentili, dalle quali veniva caratterizzata la sua umiltà. Fra gli intrinseci vivi e defunti, a nostra conoscenza, notiamo Mons. Antivari di benedetta me-

moria, Mons. Zucco, Mons. Fazzutti, Mons. Pugnotti, Mons. Brisighelli, Mons. Mander, Mons. T. satori, Mons. Turelli....

Ogni umano ha i suoi dolori e le sue avversità. Tantopiù, nella carriera ecclesiastica, chi è in alto. I dolori d'un Vescovo apostolico certo non sono invidiabili. E questa legge generale, ineccezionabile, dovette sottostare anche Mons. FERUGLIO, quantunque poche Chiese, come quella di Vicenza, possano vantare la tenacia della fede, la bontà dei costumi, la disciplina del clero.

E la sensibilità eccezionale di Mons. FERUGLIO ebbe a soffrire atroci amboce. Una delle più terribili e delle ultime si fu quando certo don Tirapelle, un nevastenico cappellano della sua diocesi, in un momento di esaltazione mentale, dopo una notte di veglia agitatissima, freddò con una facciata alle tempie il suo parroco, mentre, apparato, ficeva l'inchino al crocifisso della sacrestia, per celebrare la prima Messa.

I famigliari non riuscirono per tre giorni a far prendere un alimento a Mons. FERUGLIO, e trovarono per più mattine poi il cuscino del genuflessorio della preparazione alla Messa inondato di lacrime.

Mons. FERUGLIO da gran tempo era sofferente nella salute. Una emicardia minava la Sua esistenza, ma era mirabile in Lui l'euforia, nonostante fosse afflitto anche da altri acciacchi.

Il Friuli può andar glorioso d'aver dato alla Chiesa un Vescovo della tempra di Mons. FERUGLIO.

### La morte.

MONFALCONE, S.

Ecco alcune brevi notizie complementari sulla già annunciata morte dell'Ecc.mo Presule:

Mons. Feruglio si era ritirato qui in Staranzano - ove passava ogni anno i due o tre mesi di villeggiatura e passava alcune ore coi prediletti amici, il cui legame egli coltivava teneramente sollecitando frequenti visite - appena abbandonata definitivamente la sua sede di Vicenza.

Il Venerando Presule non era da allora mai uscito di casa, per la violenza acuta della sua affezione cardiaca. E quindici giorni fa Egli volle essere viaticato.

Tuttavia egli seguiva la sua antica abitudine di alzarsi mattiniero, e anche oggi volle alzarsi alle 6.30. Incapace più di vestirsi solo, chiamò il cameriere Giuseppe. Questi non tardò ad accorgersi che il Vegliardo si sentiva male, specialmente quando fu da Lui chiesto d'un bicchier d'acqua.

Ne b'vette un sorso e cadde riverso sul letto per paralisi cardiaca. Erano le ore 6.45.

Accorsero i famigliari, fra cui il fratello Mons. Domenico che mandò a chiamare il medico a Monfalcone, il cui ufficio non fu che quello di constatare il decesso.

Venerdì scorso fu a trovarlo il fratello dott. Feruglio, medico di Reana del Rojale.

L'egregio sanitario si accorse che poco ancora rimaneva di vita al fratello suo: appariva troppo accasciato e sfinito.

### Cenni biografici.

Mons. Feruglio nacque a Feletto Umberto di Udine da Giovanni e Teresa Tonero il 10 marzo 1841.

Studiò nel Seminario Arcivescovile di Udine e fu ordinato sacerdote in Gorizia il 28 settembre 1863.

Nell'anno seguente si laureò a Roma in diritto canonico ed ottenne insieme il diploma per magistero di lingue orientali e quello di dottore in teologia tomistica.

Nel 1866 fu nominato professore nel Seminario di Udine dove insegnò lingue classiche nel ginnasio, e poi, per sette anni, teologia morale. Nel frattempo con Mons. Zucco fu creato canonico quorario.

Nel 1877 fu nominato Canonico penitenziere e nel 1884 canonico teologo.

Dall'agosto 1885 al 1887 tenne l'ufficio di Vicario generale nominato da S. Ecc. Mons. Berengo.

Nel Concistoro segreto del 16 gennaio 1893 Leone XIII lo elesse Vescovo di Vi-

cenza, che lo accolse con feste il 27 maggio dello stesso anno.

Nell'agosto 1900, per istanza del Rev.mo Capitolo della Cattedrale venne dal Papa Leone XIII nominato prelado domestico di S. S., assistente al Soglio Pontificio e Conte Romano.

### Monsignore e l'Istituto della Provvidenza.

Il Defunto era Direttore dell'Istituto della Provvidenza; il continuatore dell'Opera del Popolarissimo Pre Luigi. Grazie anche a questa sua carica possiamo affermare che Mons. Feruglio, a Udine, era il Vescovo Friulano più popolare.

Chiedemmo alle suore della Provvidenza qualche dato sulla sua opera. « Oh ci sarebbero volumi da scrivere, ma in questo momento siamo così affante... » ci risposero le povere suore. E difatti erano costernate. Noi rispettammo quel grande dolore e non insistemmo.

## I frutti laici

### A quando il tribunale... per i lattanti?

Domenico Russo telegrafa da Parigi all'Avvenire:

« La cronaca giudiziaria dei processi criminali è piena oggi di processi di giovanetti.

Due di tali processi hanno specialmente interessata l'attenzione del pubblico che si riversa nel pretorio del tribunale correzionale di Parigi. Si giudicava quivi una banda composta di quattro ragazzacci tra i 16 e i 18 anni e di due fanciulle, una di 15 e una di 16 anni. Essi avevano stabilito il loro quartier generale lungo la Senna, in un punto solitario della riva. Quando passava qualcuno, le due fanciulle si ingiuriavano e poi venivano alle mani. Allora, mentre il passante interveniva cercando di calmare le due avversarie, i quattro ragazzacci sbucavano da un nascondiglio e si lanciavano sul passante, lo abbattavano e lo depredavano di tutto quanto aveva.

Il tribunale ha appioppato alle ragazze ed ai giovani delle pene variati tra i due ed i cinque anni di prigione.

Un'altra banda anche è venuta sul banco dei re; si trattava di ben 10 giovanastri dei quali tre soltanto erano maggiorenni e gli altri avevano l'età fra i dodici ed i 17 anni. Essi si dedicavano ad affondare di cotte i passanti in uno dei quartieri della periferia di Parigi col revolver in pugno, esigendo da loro i portafogli.

Venero colti una sera nel momento in cui uscivano da una cantina che era il loro punto di convegno abituale per recarsi grazie alle tenebre, a compiere la loro campagna abituale. Essi sono stati condannati quasi tutti a tre anni di prigione.

E non è ancora spenta l'eco di quei due giovanotti di 15 e 17 anni che saranno tra poco giustiziati in Francia, per aver pugnato un funzionario pubblico; quel ragazzino di undici anni che fu tradotto nelle carceri di Siena ha colpito mortalmente un suo rivale per gelosia; certe associazioni di malviventi, sciomolate dalla schiuma di New York e composte di minorenni furono convinte di omicidi e di violenze passionali....

Quando dunque la statistica giudiziaria ci segnala che nella sola Francia, la nazione-termometro della delinquenza giovanile, dal 1907 in poi furono trascinati alla sbarra 530 ragazzi e 110 ragazze che non avevano raggiunto il dodicesimo anno di età, quando ci dice che negli ultimi quattro anni i delinquenti fanciulli hanno aumentato del venti per cento; e che sopra mille attentati contro le persone, più di centosessanta sono dovuti a dei ragazzi che non avevano ancora toccati i sedici anni, il nostro ottimismo, purtroppo, non può pensare a semplici atti di vandalismo o a leggere scalfitture alle leggi, ma a delitti che noi abborriamo in quegli esseri medesimi che hanno consumata la vita tra il sangue e la libidine.

Ma nuove sorprese ci prepara l'avvenire. Una proposizione di legge sulle punizioni dei minorenni fissa ad otto anni il *minimum* dell'età in coloro che dovranno essere giudicati e puniti da quel tribunale per fanciulli che in Francia si sente il bisogno di istituire. A quando un nuovo ri-

basso del *minimum* d'età, a quando cioè il Tribunale per i lattanti?

Intanto d'ora potrà essere giustiziato sul palco, o impiccato nello sfondo di carceri paurose, anche un bambino appena uscito dall'infanzia!

Nelle giornate nefande della rivoluzione francese, quando nella sola Parigi funzionavano migliaia di ghigliottine, si incamminava al patibolo un vecchio di novanta anni. La sua fronte alta e serena, lo sguardo limpido e tranquillo, il suo passo svelto a dispetto dell'età lo dicevano un eroe.

Lo seguiva al palco di morte una turba di fanciulli che egli aveva educati nell'amore alla religione e alla terra nativa. Cui fanciulli erano anche alcune donne che nascondevano il viso piangendo.

Montato il palco di morte quel vecchio guardò con tenerezza paterna quei fanciulli, inconsci della fine che attendeva il loro educatore: li benedisse con la mano tremante, e alle donne lacrimeuse rivolse una sola parola: « Non piangere sulla sorte dell'abate Fénélon; ma lacrimate invece su voi e sui vostri figli; arriveranno presto per voi e per essi dei giorni terribili ». Pi gò la testa sotto il ferro fatale che gliela recise d'un colpo, facendola razzolare sul palco.

Fu profeta il nonagenario abate. Ma era facile essere profeti in materia; chi ha la visione chiara degli effetti d'una deficiente educazione dei ragazzi; chi conosce qual'efficacia può avere la nuova educazione senza Dio, non può meravigliarsi dei « frutti » odierni.

Ecco di chi cosa sono capaci gli educati al sentimento del dovere e della responsabilità, o sostenitori dell'educazione laica!

Ma i reggenti, i colpevoli, non si ritrarranno dalla via; la fortuna dei loro partiti è legata a quell'educazione che ci dà gli assassini a 10 anni; e di qui a qualche giorno il Senato italiano voterà la legge che porta definitivamente alla scristianizzazione della scuola.

### Sacra Congregazione dei Riti.

L'Osservatore Romano pubblica: « Stamane, 7 febbraio 1911, nel Palazzo Apostolico Vaticano, con l'intervento degli Emi e R.mi Signori Cardinali, e col voto dei Consultori Teologi, si è tenuta la Congregazione nuova Preparatoria, per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù della Venerabile Maddalena Marchesa di Canossa, fondatrice dell'Istituto delle Figlie della Carità in Verona ».

## Note e commenti

### Coerenza.

L'attrice ebrea s'era proposta l'impresa di sedurre qualche prete. Tentò con uno e non le riuscì; tentò con un'altro e questi cadde nel laccio. Egli gettò il collare, si fece protestante e contrasse con lei matrimonio in tali circostanze che, in ogni caso, anche di fronte alla legge civile è invalido. La delusione non tardò a seguire

la colpa. Salvatemi! egli diceva a un vecchio sacerdote che lo aveva educato nel Seminario. E l'attrice scriveva al medesimo sacerdote: « Questa è la tragedia della mia vita: ne ho amato uno, e per dispetto ne ho sposato un'altro! » Finalmente l'infelice, tormentato dalla donna e dai rimorsi, si fece coraggio e fuggì. Ora è in un chiostro dove vuole espellere il suo fallo e riconciliarsi colla Chiesa e con Dio.

Ma la donna vuole riacquistarlo per forza: gli promette denaro, pubblica sui giornali lettere da lui scritte nell'oscenità della passione, e i giornali che riempiono le colonne col triste fatto, reclamano lo sposo per una tale spesa!

E dire che la campagna è condotta proprio da arrabbiati e stentori del divorzio! Oh la coerenza!

### Contaminazione impedita

Mandano da Castelnuovo: Stamane Pon. Guido Podrecca, il ripugnante direttore dell'immondo *Asino*, si portò in carrozza da Castelfranco Veneto a Riese, dove, non si sa a quale titolo, pretendeva visitare la casa di Pio X.

I parenti però si rifiutarono di riceverlo, anche perchè la visita assumeva tutto il carattere di una stupida provocazione.

Corsa poi la notizia della cosa in paese, in meno che non si dica una grande folla di uomini e donne si fece attorno alla carrozza del direttore dell'*Asino*, e si diede a fischiare a più non posso, ed a gridare: Ecco il diavolo! Via, vada via!

L'on. Podrecca infatti dovette risalire in carrozza, insieme a certo Bruno Rossi che lo accompagnava, e riprendere in fretta la strada del ritorno.

E così.... una contaminazione di meno!

## All'ombra del S. Pietro

La sottomissione dell'ab. Turmel

Troviamo nei giornali francesi la lettera dell'abate Turmel diretta al Vescovo di Rennes, annunciandogli la sua piena sottomissione al decreto della Sacra Congregazione del S. Officio che recentemente condannava il suo studio sull'Eucarestia. Il documento merita di essere conosciuto:

« Monsignore. — Io ho pubblicato nel 1906 uno studio di teologia storica che i reverendi padri Gesuiti mi avevano domandato; avevano scrupolosamente esaminato ed approvato. Elito sotto i loro auspicci, il mio libro aveva anche ottenuto la approvazione dell'Arcivescovo di Parigi. Tuttavia trattava di materie delicate nelle quali gli errori son facili a commettersi. Il Santo Officio con suo decreto del 2 febbraio, mi avverte che proprio tali errori furono commessi. Inalterabilmente unito alla Santa Chiesa, mia madre, consapevole che essa è sempre illuminata dalla luce dello Spirito Santo, io aderisco con tutta l'anima alla sua decisione infallibile, se, con la mia sottomissione incondizionata, io posso consolarla in mezzo ai dolori che l'affliggono in questo momento. Il libro segnalato dal decreto del 2 gennaio sarà ritirato dal commercio. Sono di vostra eccellenza, monsignore, devotissimo servo — I. Turmel, prete ».

## INTERMEZZI

### OH PATRIOTI..... PATRIOTI !!

S'erano commossi vari giornali: e primi l'*Avanti!* e la sua capricciosa fidanzata, la *Ragione* (talora vanno d'accordo, e a Roma si prendono confidenzialmente a braccetto anche se in Romagna si sbudellano), cui prima venne telegrafata la grassa notizia da Benvenuto; il cui suntuo era di questo tenore: « un imponente comizio di cittadini ha protestato contro la sbalorditiva audacia del Commissario regio che ha fatto issare sul Municipio la bandiera papalina. Siamo nel Regno d'Italia, o siamo ancora sotto il deplorato regime pontificio prima della gloriosa rivoluzione? » E si commosse l'*Adriatico*, non che il *Secolo*, e chissà quanti spiriti liberi di coscienti lettori democratici avranno fremuto di sdegno per gli eccessi cui arriva un Commissario Regio in Italia, imperante il clerico-moderatismo! Ah giusto e prudente sdegno!...

Ma il pazientare non è pericoloso. Ed ecc. o, di sapore officioso, sul *Corriere della Sera* queste brevi linee: « Per informazioni dirette, risulta che la protesta inviata ieri da Benvenuto a due giornali di Roma da un comizio popolare, circa la pretesa esposizione su quel palazzo municipale della bandiera del Papa non aveva luogo ad essere. Infatti la bandiera fatta inalberare dal Commissario Regio era semplicemente la bandiera municipale, che ha gli stessi colori di quella del Papa. » Il *Corriere* poi aggiunge un *del resto*: del resto i comizianti erano assai pochi. Che fossero stati pochi — lo immaginavamo. Chè — nel caso non fossero stati pochi — il telegrafo

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telefono 341

(bloccando anche lui) ci avrebbe fatto sapere che tutta Benevento s'era riunita a comizio. Ma non perdiamoci in cianfrusaglie.

Dedichiamo invece la nostra ammirazione al patriottismo dei bloccardi beneventani che amano la grande patria italiana, senza l'amore del natio loco, che dell'altro amore dovrebbe essere la sorgiva e il movente... Sì, senza quell'amore; tant'è vero che neppure conoscono la bandiera del pur glorioso loro comune.

E non dimentichiamo la ponderazione con cui si organizzano i comizi bloccardi di Benevento... Perché domani, potrebbe giungerci notizia di un meeting di protesta perché il Regio Prefetto ha fatto issare la bandiera turca... scambiata con la bandiera nazionale dai bloccardi di Benevento, che, in fatto di poca serietà non meritano, del resto, invidiati dai bloccardi di nessun paese....

## NEL PARLAMENTO

### Il problema ferroviario UN DISCORSO DELL'ONOR. ANCONA.

ROMA, 8.

Anche oggi tranne le interrogazioni, la Camera si è occupata quasi esclusivamente del problema ferroviario. Il sindacalista Marangoni dice che il progetto è stata una delusione per i ferrovieri, dei quali i meno retribuiti hanno un aumento di cm. 30 al giorno; progetto che non tien conto delle proposte economie fatte dal Sindacato —

## DALLA PROVINCIA

### Sacile

#### Il grave fatto di sangue a Villa.

##### Il feritore arrestato.

(8 rit.) Ritorno ora da Caneva ove mi sono portato per assumere particolari sul grave fatto di sangue accaduto domenica a Villa.

Come vi ho informati nella mia precedente corrispondenza il Giuseppe Da Ros erasi recato domenica a Villa ed era entrato assieme ad altri amici di là nell'osteria di Giuseppe Perin.

Qui imbattutosi nei fratelli Andrea ed Antonio Salatin si mise a giocare con loro alla mora. Ad un certo momento fra i fratelli Salatin sorse una vivace disputa causata da un punto che ognuno dei due fratelli voleva notare a suo favore.

Dalle parole i due fratelli passarono ben presto alle vie di fatto e cominciarono a scambiarsi dei pugni.

Il Da Ros allora, vedendo che le cose volevano alla peggio si intrmise quale paciere. Robusto e forte, d'una forza erculeica, come egli era, afferrò l'Andrea Salatin per il petto, facendolo indietreggiare e rovesciare su d'una tavola.

In quella posizione l'Andrea fu nuovamente assalito dal fratello Antonio.

Per questo fatto, l'Andrea si avventò contro il Da Ros e fattolo uscire dall'osteria lo aggredì colpendolo alla testa con dei sassi.

Al primo colpo il Da Ros cadde a terra e il Salatin gli fu sopra picchiandolo nuovamente alla testa con la mano armata da un grosso sasso, né lo lasciò sin che non lo vide svenuto.

Il Da Ros sollevato da alcuni accorsi fu accompagnato per un tratto di strada verso la sua abitazione. Giunto a casa non potendosi reggere in gambe per la grave perdita di sangue e per le gravi ferite al cranio cadde ai piedi alle scale, ove la madre lo trovò poco dopo.

Il nostro brigadiere che era allora stato avvertito del delitto consumato nella notte sottopose ad un stringente interrogatorio i due Salatin e alla fine dichiarò in arresto l'Andrea.

### Cividale

#### Biblioteca circolante.

(8) A membri del Comitato mandamentale per la Biblioteca circolante vennero chiamate le gentili signore Accordini Maria e Vellisco Lidia. La signora Cucavaz Maria venne nominata Patronessa nel Comitato scolastico in luogo della rinunciataria Angeli Bertazzoli Italia.

#### Patronato scolastico.

Nella sua ultima seduta il Patronato scolastico ebbe a deliberare che da ora fino al termine del tempo stabilito per la refezione scolastica ai fanciulli, sia dato pane e formaggio abbandonando del tutto la somministrazione del salame che fino al presente veniva loro dato.

#### Cane morsicatore.

Il cane che ieri ebbe a mordere la mano del Tausser Giuseppe, non fu ritenuto idrofobo ma cattivo e quindi ucciso. Il Tausser non venne inviato per la cura antirabbica a Padova non essendosi stati riscontrati gli estremi del caso.

#### Grave malore.

Oggi nel pomeriggio la mamma del nostro concittadino Della Rovere nob. Rodolfo venne colpita da paralisi e versa in condizioni gravi. Il voto unanime è che presto la povera malata possa rimettersi.

per il principio d'autorità che non fu salvato — Sacchi invece di conquistare Luzzatti si è lasciato da lui sedurre.

Ancona è favorevole agli aumenti specie dei meno retribuiti; i ferrovieri però s'isognano del grave sacrificio che fa il Paese, dando maggior rendimento di lavoro. Lamenta l'autonomia della Direzione, plebiscitamente fatta burocratica e farraginosa, dalla responsabilità ministeriale, si da essere ben definita il Vaticano ferroviario. Il Parlamento intanto rinuncia al potere regolamentare tutto il campo tecnico; si braccia nel buio tra i compartimenti e le sezioni; egli è quindi contrario all'art. I. Afferma la necessità di disciplina nel personale. Rileva la diminuzione dell'utile netto, prevede presto la passività, trova inadeguati i rimedi, e nel acquisto dei 4000 carri nuovi il sintomo dell'errato indirizzo finanziario.

Esorta l'onorevole Sacchi a preparare all'azienda ferroviaria un grande industriale moderno. Solo in tal modo sarà possibile portare in quell'azienda quei veri criteri di praticità e di modernità che soli potranno salvare l'avvenire dell'Amministrazione ferroviaria di Stato. (Commenti, vive approvazioni: molti deputati si congratulano con l'oratore).

Ultimo oratore d'oggi è stato l'on. Nofri il deputato socialista specializzato in questioni ferroviarie. Egli ha lungamente svolto in ispezial modo le ragioni per cui i 21 milioni annui di miglioramenti economici ai ferrovieri dovrebbero essere, secondo quanto egli propone, aumentati di parecchi altri milioni, e i miglioramenti dovrebbero essere ripartiti in modo da favorire maggiormente le più umili categorie del personale.

Reclama il decentramento, l'abolizione di tutte le direzioni regionali e dei molti servizi centrali, e delle divisioni compartimentali.

### Trasaghis

#### La morte del medico.

(8.) Avanti ieri colpito da pneumopolmonite complicata dalla pleurite, moriva in Trasaghis il dott. Tamburlini medico condotto da circa due mesi in codesto Comune. Nell'abbastanza grave età dei suoi 70 anni, egli era ancora arzilla e animoso, affrontava la faticosa condotta aggravata specialmente dall'obbligo di dover portarsi nella frazione montana di Peonis.

Era pronto al dovere; né risparmiava la miglior parte di sé per dedicarla all'assistenza degli ammalati.

Nessuno avrebbe creduto però, attesa pure la gravità del male, fosse così imminente la fine. Egli vedendosi perduto ricorse alla fede e volle al suo capezzale il curato di Alessio D. Vidali, il quale gli somministrò i conforti religiosi e raccolse le ultime parole del morente.

I figli del dott. Tamburlini sig. Giovanni Tamburlini Capitano di Stato Maggiore ed il figlio Antonio viaggiatore di importanti Case commerciali accorsero, telegraficamente chiamati, da Fano e da Venezia, per dare al padre l'ultimo bacio... ma purtroppo non poterono baciare che un cadavere.

Oggi ebbero luogo solenni funerali ai quali intervennero tutti i sacerdoti del Comune.

Partecipò il Municipio al completo, il corpo insegnante con alunni, il farmacista sig. Scarpari ed uno stuolo grande di popolo.

Dopo la Messa e la assoluzione della salma, disse forbite parole il curato don Vidali, che commossero tutti. Il povero capitano specialmente non ne poteva più dalle lacrime che ci rivelano un dolore intenso e bisognoso di sfogo.

Dopo il funerale i sacerdoti si portarono all'Albergo Feragotti dove alloggiavano i figli dell'estinto per presentare loro sincere condoglianze.

### Vergnacco

#### Un paciere disgraziato.

L'altra sera venendo a casa da Tricesimo certo Cossetini Francesco, fu Pietro, per vecchi rancori venne a dverbio coi suoi nipoti.

Proprio sulla porta di casa il Cossetini venne ai pugni con essi. Molti paesani accorsero per divider le parti, e fra gli altri, Cossetini Fiorenzo, che nella colluttazione mise un piede in fallo e cadde.

Al momento non si sentì male, ma nel domani accusò dei forti dolori ad un braccio e il medico lo consigliò di portarsi al vostro Ospitale, dove venne medicato della frattura della spalla sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

### Villaorba

#### Bella iniziativa.

(9.) Il simpatico giovine perito sig. Domenico Novelli di qui, che è ai suoi primi esordi, si è fatto valido iniziatore di una Lattoria sociale, che certo avrà un prospero successo in virtù della valentia del suo giovine istitutore e dei forti e bravi agricoltori del paese.

I lavori di costruzione sono ormai iniziati ed il proprietario del fondo, conoscendo la competenza e la coscienza del presidente sig. Novelli, s'è fidato nella sua perizia. I suoi lavorano ormai: si tratta di una spesa di oltre L. 14.000, che il maschio volere degli amici saprà superare con tenacia di volontà, senza confronto in questa zona, priva — fino adesso — di iniziative ardite ed efficaci.

Ardentissimi auguri al nuovo giovine perito ed al popolo di Villaorba, sempre pronto alle sane ed efficaci novità che recano il benessere economico-morale di chi fatica quotidianamente.

### Tomba di Meretto

#### Teatrino.

(9.) Grazie alla instancabile operosità del sac. Romano della Giusta, anche in questo paesello dimenticato i giovani si sono raccolti per gustare nel modo migliore le dolcezze dell'arte drammatica.

Ormai, hanno fatto il Casinò ed in barba al Sindaco ed, adesso, compiono un tournee per i vari paesi limitrofi, chiedendo solo una tempesta generosa di nova e di.... denari.

Bravi ragazzi, però che il pubblico vi applaude e dalle vostre recite qualcosa di bene si può pur ricavare: ne sono più che convinto.

### Gemona

#### Benevolenza.

(8.) Al Patronato scolastico per onorare la memoria del defunto maestro Antonio Martina offrono:

Stroili-Taglialegna Antonio L. 10, Benedetti prof. Luigi L. 3, Fantoni avv. Luciano L. 2, Fedrigo-Perissinotti avv. Federico L. 2, Modotti Giovanni L. 3, Salvadori Apollinare L. 1, Salvadori Addo L. 1, Fachini Lorenzo L. 1, Gottardis Odone L. 1, Scuble L. 1, Roncari Domenico L. 1, Contessi Maddalena L. 1, Contessi Maria L. 1, Rovere Maria L. 1, Benedetti Elisa L. 1, Benedetti Emma L. 1, Coletti Maria L. 1, Paschini Maria L. 1, Stefanutti Teresa L. 1, Fachini Margherita L. 1, Bonitti Maria L. 1, Lenna Giovanna L. 1, Tuti Terezia L. 1, Onofrio Antonietta L. 1, Smitarello Anna L. 1, Nieli Nicola L. 1, Puppa Angelo L. 1, Nais avv. Luigi L. 1, Stefanutti Tomaso L. 1, Bianchi rag. Daniele L. 1, Di Giusto Santina L. 1, Pischiutti prof. Giuseppe e, 50.

#### Ruba 200 lire a Buia.

Oggi è stato tradotto in questi carceri certo Baldassi Gio. Batta fu Domenico di anni 23, calzolaio di Buia, per avere ieri derubato L. 195.20 a Comino Domenico.

### Latisana

#### (per telefono)

#### Sotto i cipressi

Nelle ore piccole della notte scorsa placidamente spegnevasi nella tarda età di 94 anni il Signor Giuseppe Etro, padre del nostro segretario comunale. Fu ottimo cristiano, nel più largo senso della parola, si prepararono solenni funerali, ai quali intervennero l'Amministrazione Comunale e quasi tutte le rappresentanze degli istituti pubblici e privati cittadini.

Condoglianze sincere alle figlie ed ai figli del buon defunto; più speciali all'egregio Dott. Girolamo Etro vero esempio di figlio e di cittadino.

### Palmanova

#### Tentato suicidio

8. Stamane il custode della Casa di Ricovero Giovanni Azzida tentò di por fine ai suoi giorni ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo.

Trasportato nel nostro Ospitale il suo stato è disperato.

### Maiano

#### Echi dell'Aggressione a S. Tomaso

8. I carabinieri hanno arrestato certo Giuseppe Vit d'anni 19 da Bronzano, quale sospetto autore della aggressione in danno di tal Del Cet, mentre si recava, come vi informai a suo tempo, da S. Tomaso a Faria.

Il De Vit sarebbe inoltre autore del furto di una bicicletta in danno pure del Del Cet.

### Tolmezzo

#### Tribunale.

Colomano Amalia, d'anni 24, da Forni di Sotto per furto d'un paio di scarpe in danno di Antonio Nasseriva fu condannata a 13 mesi di carcere.

De Rivo Michele, d'anni 71 Dossi Maria, d'anni 60 e Tomaso Mentil furono

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

#### DIARIO SACRO.

Venerdì 10 — s. Scolastica.

Fiere e mercati della Provincia.

S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

#### Errata corrige.

Nel dare relazione della questione che è stata dibattuta nell'ultima seduta della Giunta prov. Amm. in sede di contenimento, fra il consigliere Eugenio Cromaz e il Consiglio Comunale di Pasian Schiavonesco siamo incorsi in un errore. Il Sindaco di Pasian Schiav. non è il signor Giuseppe De Nardo, ma bensì il sig. Davide V. da di Blesano, il quale chiese un rinvio che fu con ordinanza della Giunta respinto.

#### Redde Rationem

Ieri venne arrestato per mandato di cattura emesso dal Pretore del l. Mandamento, certo Ugo Parola, d'anni 34, abitante in via del Pozzo, dovendo scontare tre giorni di carcere a cui fu condannato per contravvenzione.

#### Il prof. Gianrossi al Brasile.

Il prof. Gianrossi direttore del Collegio Toppo Wassermann si recherà per conto della Dante Alighieri, nel Brasile per compiere degli studi riguardo all'istituzione di scuole italiane in quella località.

#### Cane accalappiato.

Il canicida municipale procedette al sequestro del cane che morsicò il ragazzo Galligaris Aldo. Il cane è di proprietà del sig. Del Torre Pietro di S. Osualdo.

#### Il Bearzi migliora

Quantunque non si possa escludere ancora la possibilità di complicazioni, pure lo stato odierno del Bearzi, ferito dalla fucilata al ventre, si riscontra alquanto migliorato.

Auguriamo che il miglioramento continui e che presto guarisca.

### L'assemblea della Banca Cattolica.

Per stamane alle 11 si è riunita l'Assemblea della Banca Cattolica. Gli intervenuti sono numerosi. Mentre usciamo si svolge l'ordine del giorno.

#### Un piccolo incendio in Planis

Ieri sera verso le ore sette in una casa della vicina frazione di Planis si sviluppò un piccolo incendio.

Sul luogo si portarono i pompieri con la pompa di campagna e l'incendio fu subito domato.

#### La grave caduta di un agricoltore

L'agricoltore Fiorenzo Cossetini mentre attraversava le vie del paese di Vergnacco sdruciolò e cadde fratturandosi la spalla sinistra.

Accompagnato al nostro ospedale fu accolto d'urgenza e giudicato giuribile in un mese. (Vedi cronaca provinciale).

Una cura senza pari. Una lunga esperienza d'azione benedica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di ingestione lena e difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

trovati in possesso di tabacco d'estera provenienza.

Il Mentil fu condannato a 51 lire di multa e gli altri due al minimo della pena.

Il dott. Francesco Bolacco medico ad Arta era imputato di mancata prestazione della propria opera ad un operaio ferito a Lovea.

Il Tribunale lo manda assolto.

Brunetti Matteo, per non aver registrato nei libri di legge oltre 400 giornate lavorative fu condannato a duemila lire di multa.

### Pordenone

#### Cagno vola su Pordenone

Oggi nel pomeriggio il simpatico aviatore Cagno, approfittando del tempo magnifico, a montato il suo Farman e lasciando le brughiere si è diretto sopra la nostra città. Gran folla, attratta dal rumore dell'elica, si è subito riversata nelle vie acclamando il coraggioso sportman, il quale giunto in Piazza Cavour, si diresse allo stabilimento Aman e di là flando meravigliosamente, e mantenendosi sempre ad un'altezza di circa 300 metri, si recò a Torre e a Cordenons donde riprese la via dell'aerodromo.

Gli allievi fecero al maestro una simpatica dimostrazione.

#### Arresto

Ieri fu arrestato il signor Antonio Gorgi, di professione falegname, noto socialista, ed attualmente occupato presso la scuola di aviazione.

Si vocifera che sia stato rinchiuso in daino Petri per motivi di furto.

#### Furto di 40 galline.

E sempre furti... e sempre coi pollai. Stavolta i soliti ignoti, che se ridono tranquillamente della benemerita, tantarano un colpo maestro nel pollaio del dormitorio Aman dondè asportarono ben 40 capi di pollame in sorte.

Il carnevale non è peranco finito...

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphènon.

## Ancora il terremoto

Ieri alcuni dispacci e fonogrammi ci segnalavano una scossa di terremoto che anche dalle notizie che qui sotto pubblichiamo risulterebbe aver avuto per epicentro il solito monte Amariana. Danni per fortuna, quantunque il moto tellurico sia stato forte ed ondulatorio — assai più pericoloso del sussultorio — non se ne ebbe; grande spavento si. Ecco intanto le notizie giuntesi oggi:

#### Villa Santina 8.

Una forte scossa di terremoto alle ore 3.50 di questa mattina ci scuoteva sul letto e destava anzi tempo. La sua durata fu di dieci secondi; ma così forte che mai si sentì uguale da parecchio tempo. Alcuni avevano già balzato dal letto per scappare: e quest'oggi in casa è per le vie, quanti si trovavano, prima ancora di darsi il buon giorno, si richiamavano il terremoto con il suo inesorabile spavento. Fortunati noi finchè ci spaventa soltanto.

#### Spilimbergo 8.

Questa mane alle 4 s'intesero alcune scosse di terremoto.

#### Amaro 8.

Una potente scossa ondulatoria, della durata di dieci secondi circa, ci ha fatti tutti rizzare sul letto stamane alle ore quattro spaventati e trepidanti. Da diverso tempo non s'era più fatto sentire tanto forte da noi questo pauroso fenomeno tellurico. Anguri di tarso ritorno.

#### Lauco 8.

Stamane, alle 4 precise, una vigorosa scossa sussultoria di circa dieci secondi, ci ha destati tutti di soprassalto. Non ci fu boato preparatorio, e perciò appunto riuscì più inaspettata e spaventosa. Il fenomeno terribile deve essersi fatto sentire su larga zona.

#### Prato Carnico 8.

Oggi alle 4 di mattina venne avvertita una scossa di terremoto della durata di pochi secondi.

#### Paularo 8.

Una violenta scossa di terremoto oggi verso le 4 fece balzare parecchi dal letto, terrorizzati. Ma si lamentò solo lo spavento.

#### La registrazione scientifica a Padova

Padova 8. — Stamane, a 3 ore e 54 minuti, i microsismografi dell'Istituto di fisica della R. Università registrarono un sismogramma corrispondente ad una scossa di terremoto di mediocre intensità il cui epicentro si calcola ad una distanza da Padova di circa 150 chilometri.

#### Gravemente ferito con una fucilata.

Ieri venne accolto nel nostro ospedale il ragazzo Iob Vittorio di Pietro, d'anni 15, di Artegna, per ferita d'arma da fuoco alla regione communitiva della mandibola. La ferita si deve a causa accidentale.

Il Iob ne avrà per una sessantina di giorni, salvo complicazioni.

### Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## Campofornido

La risposta dei maestri.

(7). Lunedì 30 gennaio la seduta del Cons. Comunale andò deserta perciò la risposta dei maestri fu letta nella seduta di ieri sera. In essa i maestri si dicono spiacenti di non poter secondare la domanda dei genitori e insegnare la dottrina per mancanza di tempo. Dato il numero degli scolari e l'ampiezza del programma obbligatorio, non è possibile nell'orario insegnare altre materie... Questa possiamo farla buona e chiamare in colpa gli estensori del programma, secondo i quali avrebbe maggior efficacia educativa un apologo sul genere di quello da

La vispa Teresa  
aveva fra l'erbetta  
al volo sorpresa etc

di quello che non ne abbia la dottrina cristiana. Ma essi aggiungono un altro motivo, e cioè: La didattica moderna vuol che ai bambini si possa svelare e si dia ragione di tutto ciò che loro si insegna, ma nella dottrina vi sono cose che i bambini non possono comprendere e cose (aperti cielo) cose che non debbono comprendere; dunque la dottrina non si può e non si deve insegnare; amenechè — (notate che c'entra anche questa) — amenechè non si tenga un metodo di insegnamento assolutamente contrario alla didattica moderna.

Non ci meraviglia il primo, perchè è il padrone, il signor ministro, che in scuola non vuole quelli che in lingua povera si chiama mistero, dogma soprannaturale. Non ci meraviglia neanche il secondo perchè l'Asino e altri giornali e altra gente di simil risma che vogliono per sé il brevetto di insegnare ai bambini quelle cose che non debbono comprendere. Quello che ci meraviglia è quel benedetto amenechè. Si perchè colui che fino a un anno fa avrebbe tenuto un metodo assolutamente contrario alla didattica moderna sarebbe qualcuno dei firmatari della non lodata risposta.

Ma c'è anche il razzo finale. I signori firmatari della risposta non vogliono essere accusati di irreligiosità e protestano di rispettare la Religione Santa. Se queste parole non fossero il portato della moderna cosiddetta abulia potremmo rispondere che nessuno si è mai sognato di accusare di irreligiosità Messer Gigion Luzzatti che offrì incenso al grande Buddha — e il grande Buddha non insegna misteri — e augurare loro una serie felicissima di reincarnazioni fino al completo assorbimento nell'ineffabile Nirvana.

Amazona

## CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 26.— a 26.50, granoturco giallo da L. 17.— a 19.25, id. bianco da L. 17.75 a L. 18.—, cinquantino da L. 13.75 a 16.—, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

### Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 33.—, id. di pianura da L. 15.— a 28.—, Patate da L. 9.— a 11.—, castagne da L. 20.— a 25.—, al quintale.

### Riso.

Riso, qualità nostrano da L. 40.— a 45 id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 260 a 300, al quintale.

### Burri.

Burro di lattaria da L. 290 a 300, id. comune da L. 255 a 260, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 42.50 a 50.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 202, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 125 a 145, id. di porco (peso vivo) L. 145, id. id. (peso morto) L. 115, al quint.

### Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.50 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, cche vivo da L. 1.40 a 1.50 al chilogr., uova al cento da L. 9.— a 10.—

### Salumi.

Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qualità da L. 175 a 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

## SPUNTI POLITICI

Le tre tendenze al Senato — La domanda a procedere contro Montagna — L'«Alfiere» muore. — La pelle di Nathan in pericolo — L'università italiana in Austria.

ROMA, 8.

(Argo). — E imminente la discussione in Senato dell'autoriforma.

A questo proposito le varie correnti si sono alveate in tre tendenze.

Una, che sarà sostenuta dal senatore Scialoja, pone la pregiudiziale costituzionale, sostenendo che non è lecito in questa sede portare modificazioni allo statuto. Tutt'al più si potrebbe pensare a qualche disposizione interpretativa.

L'opposta, la più radicale sostiene la rif. proposta da Arcoleo: che cioè il Senato si componga metà per nomine reali e metà per elezioni.

C'è invece una corrente media che contesterebbe le riforme nella designazione della presidenza, nella limitazione a 25 delle nomine annue, e nella fissazione dei progetti di legge che dovrebbero essere presentati prima al Senato che a Montecitorio.

La grave discussione ferroviaria sarà interrotta venerdì dalla autorizzazione a procedere contro l'on. Montagna per le imputazioni concernenti le frodi degli alcool. La Commissione oggi sollecitamente ha esaurito la discussione, dando parere favorevole, ma concludendo che l'autorizzazione non include l'arresto, pel quale ci vuole domanda specifica.

Oggi l'Alfiere il giornale sorto per assicurare la coesione delle falangi giolittiane, è morto, in seguito all'ultimo voto, in cui il Presidente del Cons. d'Ann. Lacava, votava a favore, e l'on. Faelli, direttore, contro. L'on. Faelli con altri giolittiani ha costituito un gruppo secessionista di una quarantina di deputati, di cui molto si è parlato e si parla, generalmente gettandovi sopra lo scherno.

Io invece ritengo che volutamente o no è il principio del ritorno dell'on. Giolitti che «non vuole scissioni nella sua maggioranza». Il gruppetto non è stato numeroso stavolta, grazie ad una lettera di Giolitti a Lacava. Arrivederci ad un prossimo voto!

Sotto il tunnel del Quirinale Nathan per poco non ci rimise la pelle. L'automobile su cui montava guidato dal figlio, si trovò di fronte ad un tram e ad una bicicletta; un violento sterzo la fece sbattere contro un carrello che produsse solo la rottura dei vetri.

Si ha da Vienna che neanche oggi la Commissione del Bilancio ha esaurito la discussione sulla facoltà italiana. I cattolici deputati però hanno assicurato la maggioranza per l'erezione della facoltà; non potendosi ora ottenere a Trieste, provvisoriamente a Vienna.

## CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Gemona: Il giorno 29 pass. gennaio le fanciulle dell'Oratorio alle ore 7, con Messa cantata dalla loro Schola Cantorum e con Comunione generale, celebrarono la festa di S. Agnese loro augusta Patrona nella Chiesa delle Grazie.

Così il giorno 2 corr. festa della Purificazione, i fanciulli alle ore 7 rinnovarono la loro aggregazione nella Chiesa di San Giovanni. A tutti fu data dalla Pia Opera una modesta colazione nei rispettivi Ricreatori. Erano circa 600.

Per onorare la memoria del m.o Martina testè defunto in luogo di mandar torcie offrirono alla Pia Opera degli Oratori: Mons. Arciprete L. 5, Vicario 2, D. Domenico Venturini 1, Signora Maria Coletti 1, sig. Clorinda Cosetti 1.

## CORRISPONDENZA MULTATA.

Sappada. — Abbiamo spedito e provvisto regolarmente. Vi abbiamo spedito anche l'almanacco a suo tempo. Avete ricevuti fogli registro? Se sì, non comprendiamo perchè abbia da essersi smarrito l'altro plico.

Carrara. — Ci ha trasmesso L. 2 in più, le quali sono a Lei accreditate. Attendiamo cenno per disporre. Grazie e saluti.

## Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

### Il processo Stroili - Pasquali

Udienza antimeridiana

Mizzu Giuseppe — amministrò la stanza fallimentare. Dichiarò che al momento di fallimento la sostanza dello Stroili si aggirava intorno al milione.

Quella del Pasquali a 110 mila lire. Di Marchi Lino. La Banca Carnica perdette col fallimento Stroili 225 mila lire: 170 mila di portafoglio e 50 mila di conti correnti.

Dalle indagini fatte si scopri che le cambiali Liva erano fidej e quella del Calligaro erano firmate da persone insolventi.

Il teste non ebbe mai il dubbio che il Banco Stroili facesse riscontri con simili

cambiali. Dopo il fallimento si comprese il modo col quale venivano fatte le rinnovazioni e ciò destò viva sorpresa.

Si facevano rinnovazioni con cambiali nuove.

P. M. Dimodoche i denari rimanevano sempre al Banco.

Taste. Sicuro.

Vengono mosse al teste varie contestazioni sul riscontro delle cambiali.

P. M. Che condizioni hanno le cambiali di comodo?

Teste. Un privato le potrà usare ma gli Istituti di credito mai.

Da buone informazioni del Cozzi.

Crede che lo stroili non fosse stato al corrente dell'andamento del Banco.

L'udienza è levata e rimandata ad oggi.

## IN TRIBUNALE.

Presidente Turchetti, giudici Rieppi e Pavanello. P. M. Tonini, can. Cafarelli.

### Appelli che non attecchiscono.

Nadalini Angelina di Udine imputata di ingiurie a danno del ragazzo G. Luigi Aldo, fu condannata dal Pretore del I. Mandamento a L. 50 di multa, si sente confermare la sentenza con l'aggiunta delle ulteriori spese dif. G. Baldissera.

Altrettanto toccò a Vittor Aona meritata allo strillone della Patria, Pasudetti che fu condannata dallo stesso giudice a L. 41 di multa per lesioni in danno di Sabba di Giuseppe maritata Prinigh, gerente responsabile della Patria. P. G. avv. Mossa. dif. G. Baldissera.

La medesima sorte se l'ebbero pure quella squadra di giovanotti di Pasio di Prato, imputati di oltraggio al pudore, e cioè Z. Minetto Augusto, Degno Giuseppe, C. Satti Giovanni (contumace), Degno Alessandro (contumace), Comisso Giuseppe e Zaninotto Riccardo che del giudice del II. Mandamento furono tutti condannati a lire 41 di multa meno i due Degno che furono condannati a L. 50, dif. avv. G. Levi.

Grinovero Luigi fu G. B. d'anni 75 di Cividale fu condannato, per lesioni in danno di Petrucci Antonio dal Pretore di Cividale a 30 giorni di reclusione danni e spese.

Il Grinovero si ebbe altre 3 condanne precedenti.

P. C. avv. Driussi, P. C. avv. Brosa dola.

Il Tribunale conferma la sentenza ed aggiunge le ulteriori spese.

### Bancarotta semplice.

Per Tommaso Federico di Buia, imputato di bancarotta semplice, in seguito all'avvenuto concordato, fu dichiarato non luogo a procedere.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15 O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.  
per Cividale M. 6, 8.55, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, O. 21.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.49, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.  
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 21.28.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:  
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.  
Arrivi a San Daniele:  
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.  
Arrivi a Udine P. G.:  
8.24, 12.31, 15.7, 19.16  
Partenze da San Daniele:  
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crocifisso».

## PER GUARIRE.

Ciò che essa fece.

Un proverbio dice: La gioia non è l'appannaggio delle case dove si digerisce male. Vi è certamente uno stretto legame fra il cervello e lo stomaco e si vedono correntemente le persone più gaie cadere nell'ipocondria appena sono vittime di cattive digestioni. La perdita dell'allegria, per quanto essa sia sensibile, non è che poca cosa in confronto alla perdita della salute. Orbene, la perdita completa della salute proviene precisamente da una malattia di stomaco trascurata, facilmente comprensibile che chi non si nutre o si nutre male corra verso l'esaurimento.

Creliamo dunque di fare opera utile, mostrando come i nostri malati abbiano guarito la loro malattia di stomaco. Il procedimento essendo facile è poco costoso, crediamo che anche voi lo adatterete. Lasciamo ora la parola ad uno dei nostri ammalati.

La Signorina Cerliani Erminia (nastria) Greco Cassina dei Pomi, Casa Fages, n. 23 (Milano), dice:



SIG. ERMINIA CERLIANI  
Cl. de Marchi

«Alle vostre Pillole Pink io debbo il ristabilimento della mia salute. Una malattia di stomaco mi aveva, a poco a poco, minata e l'anemia si era impadronita di me. Ogni giorno divenivo più debole, più pallida ed alle volte mi succedeva di non poter tenere in piedi. Siccome le mie digestioni erano molto penose, mangiavo pochissimo, tuttavia ciò mi cagionava lo stesso molte sofferenze. Soffrivo dunque, da un canto, per le mie digestioni, e dall'altro per la mia debolezza causata dalla mia cattiva alimentazione. La vita mi era divenuta insopportabile. Dopo aver provato una quantità di ricostituenti che il mio stomaco non poteva tollerare e dei rimedi per lo stomaco che non diedero alcun risultato, mi sono decisa a fare un ultimo tentativo colle vostre Pillole Pink e ciò perchè le sentivo vantare da tutti. Ho dunque seguito la cura così facile delle Pillole Pink ed in poco tempo il mio appetito è divenuto assai migliore e il mio stomaco digerendo meglio, ho ripreso forze ogni giorno.

Ogni giorno mi dava un po' di miglioramento e mi sentivo meglio che il giorno prima. Finalmente, ho cessato la cura perchè, essendo perfettamente guarita, non mi era più necessaria.»

Il più delle volte c'è uno stretto legame fra una malattia di stomaco e l'anemia. Il cattivo nutrimento provoca l'anemia, la debolezza. Sovente succede anche il contrario, cioè che l'anemia si complica di una malattia di stomaco, perchè lo stomaco è indebolito come tutto l'insieme dell'organismo e non compie più il suo lavoro. Nei due casi le Pillole Pink vi toglieranno d'imbraccio. Lo ripetiamo, la cura è facile e poco costosa perchè guarisce rapidamente. Inoltre le guarigioni sono durevoli e non si ha da temere ciò che succede con certi medicamenti i quali non fanno del bene che quando si prendono. Le Pillole Pink non hanno nulla di comune con quei fermenti digestivi che digeriscono facendo così le veci dello stomaco, ma non fanno nulla per la salute dello stesso organo.

Le Pillole Pink si trovano in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## AVVISO

La ditta F.lli Menazzi (Proprietari del Pastificio Friulano), avverte la rispettabile clientela di Città e Provincia, d'aver trasportato il recapito di Via Paolo Canciani N. 15, di fronte la Cooperativa di consumo; nuovo ed ampio negozio rifornito oltre la vendita al dettaglio, anche per consegna all'ingrosso.

Fratelli Menazzi

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE  
**FERRO-CHINA-BISLERI**  
TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'AVOLA

Casa di Assistenza Ostetrica  
per gestanti e partorienti  
autorizzata con Decreto Prefettizio  
diretta dalla Levatrice  
signora **TERESA NODARI**  
con consulenza dei primari medici  
e specialisti della regione  
PENSIONI E CURE FAMILIARI  
Massima segretezza  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE  
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE  
del Dott. **METULLIO COMINOTTI**  
— **TOLMEZZO** —  
per Chirurgia Generale  
Ostetrica — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.  
Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Quale aperitivo o tonico preferite sempre  
**V'AMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

**MONTE ALFEO**  
Proprietà della Società Anonima  
Terme di Salice.  
Acqua minerale la più **SOLFUROSA**  
delle conosciute.  
Utilissima nelle malattie della pelle  
e come depurativa del sangue.  
Bottiglia Cent. 60  
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.  
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**  
MILANO, via S. Paolo, 11  
ROMA — stessa casa — GENOVA

di ribasso, per cessazione di commercio  
alla **GRAN SARTORIA ALL'ELEGANZA**  
(UDINE - VIA MANIN)

Vestiti confezionati - Stoffe finissime - Tagli calzoni e gilets - Maglierie ecc.

Si vendono stoffe anche a metraggio

50

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 3 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via  
 Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peanonne, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti -  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA DI UDINE

Anno XXXVII 38.º Esercizio

Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82

SITUAZIONE GENERALE al 31 gennaio 1911

ATTIVO.

Cassa	L.	115,056,02
a Effetti di comm. sul l'Italia	L. 3,220,196.74	9,586,267.54
b Prestiti Cambiari	5,998,848.89	
c Effetti sull'Estero	156,626.—	
d id. per l'incasso	210,595.91	
Effetti in corso d'esazione		9,875.05
Conti Correnti garantiti		1,063,130.79
Autecipazioni e Riporti Attivi		211,403.82
Valori di proprietà dell'Istituto		2,748,102.66
Conti Correnti di corrispondenti -- saldo debitori		1,002,238.20
Accettazioni per conto terzi		40,000.—
Beni immobili e mobili		1,194,403.15
Esattorie		
	L.	15,976,477.28
a a Custodia	L. 2,925,603.28	6,421,369.82
b a Garanzia di operazioni	3,271,766.58	
c a Cauzione di amministraz.	189,000.—	
d a Cauzione di servizio	35,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		41,424.87
	L.	22,433,271.96

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria		353,020.82
	L.	1,400,020.82

PASSIVO.

Depositi fiduciari	L.	6,199,530.39	7,819,722.78
a Libretti di risparmio			
b Conti Correnti liberi		1,620,192.39	
Conti Corr. di corrisp. -- saldo creditori		1,993,529.08	
Accettazioni sull'Estero		1,733,987.50	
Conti Correnti Diversi		17,659.99	
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		1,591,056.41	
Creditori diversi		1,203,311.53	
Esattorie			
	L.	15,759,318.10	
a a Custodia	L. 2,925,603.28	6,421,369.36	
b a Garanzia di operazioni	3,271,766.58		
c a Cauzione di amminist.	189,000.—		
d a Cauzione di servizio	35,000.—		
Utile da destinarsi		101,601.21	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		151,582.79	
	L.	22,433,271.96	

Udine, li 31 gennaio 1911.

Il Presidente  
**ELIO MORPURGO**

Il Sindaco  
 Giov. Levi

Il Direttore  
 G. Miotti.

### Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza -- Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete gregge e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Europa e d'Oltre Mare.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e Il. Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI & C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



# L'acqua Salsò Jodica

## DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE  
**47 ANNI DI CONSUMO**  
**Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900**  
**Splendidi Certificati Medici**

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima.

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsòjodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè.  
 Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

**CONTRO L'OBESITÀ**  
**PER INALAZIONE**  
**PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.**

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

**Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia**  
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

## A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti  
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura

Razionale  
 Guarigione



a base di  
 Cascara Sagrada  
 e  
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

## ELIXIR

China Manzoni

Tonic-stimulant - rie stituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50

1/2 litro 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C. porta il n. 273